I nuclei tematici in Educazione civica

CORSO DI FORMAZIONE IC SQUILLACE
16/04/2021

Prof.ssa Pasquino Sapienza

La DID rende più difficile il compito educativo, perché come dicono le più accreditate teorie pedagogiche:.

L’educazione ha bisogno di testimonianza, di empatia, non di sola trasmissione del sapere

Documento d'indirizzo …da qui la necessità di promuovere l'esercizio della cittadinanza studentesca, per poi traslare le competenze acquisite in comunità sociali più ampie.

- Bisogna Partire da un «Ambiente Micro»

  La scuola

- Per pervenire ad un «Ambiente Macro»

  La società

Legge n.92 del 20 agosto 2019

- La legge n.92 ed i suoi decreti attuativi, sono il punto di arrivo di un percorso che, dal dopoguerra ad oggi ,si è nutrito di importanti interventi normativi, documenti nazionali ed internazionali e di numerose esperienze educative e didattiche già svolte nelle scuole del nostro Paese.

- L'excursus storico illustrato nel precedente incontro è servito a delineare il contesto nel quale si colloca oggi il nuovo insegnamento, che si differenzia dalle precedenti esperienze perché perde i caratteri della episodicità e facoltatività ed assume quelli della sistematicità.

Articolo 2
Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica

- **Insegnamento trasversale** dell'educazione civica per la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.
- Integrare il curricolo prevedendo almeno **33 ore annue**
- **Contitolarità** ai docenti sulla base del curricolo **nel I ciclo**, docenti di **discipline giuridiche ed economiche** dell'organico dell'autonomia **nel II ciclo**
- Il dirigente scolastico verifica la piena attuazione e la **coerenza con il PTOF**.
- Docente con compiti di **coordinamento** per ogni classe
- **Valutazioni periodiche e finali**, su proposta del docente coordinatore che raccoglie elementi dagli altri docenti

Articolo 3
Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

a) **1- Costituzione**, istituzioni dello Stato italiano, dell'**Unione europea** e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) **2- Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) **3- Educazione alla cittadinanza digitale**;

- ✓ Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- ✓ Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- ✓ Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- ✓ Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- ✓ Formazione di base in materia di protezione civile.

Sono promosse anche l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Articolo 5
Educazione alla cittadinanza digitale

1. Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento di cui al comma 1 prevede almeno le seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti:

a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;

b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;

c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;

d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;

e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;

f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;

g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Costruire un nuovo curricolo

1. Macrotemi
2. Obiettivi
3. Attività e strategie
4. Discipline
5. Valutazione (formativa)

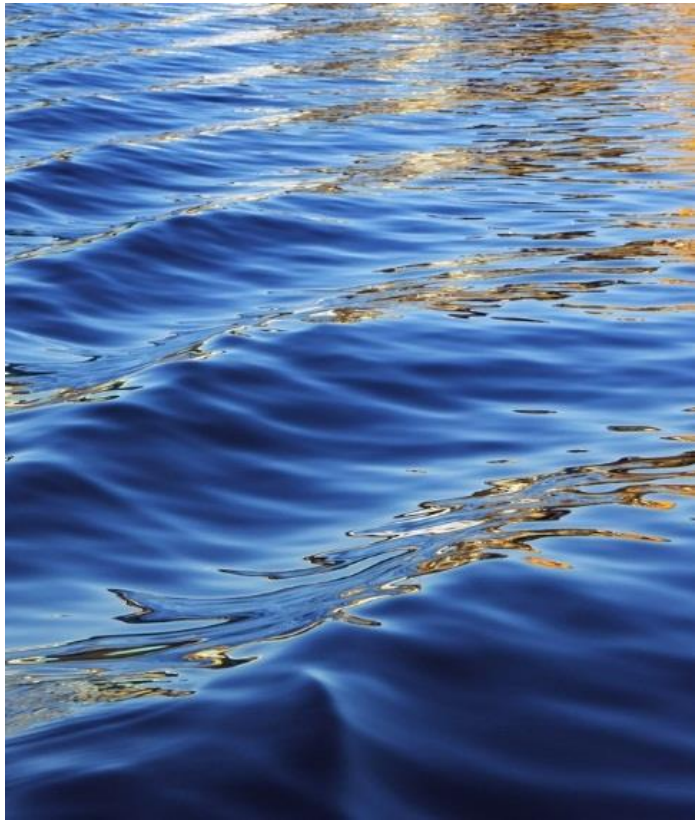
Focus sui Macrotemi

- Impostare Unità di Apprendimento per ogni anno scolastico con focus interenti: Costituzione e UE, Agenda 2030, Cittadinanza digitale
- Ricorsività dei contenuti nel corso dell'anno scolastico e nel corso del ciclo scolastico
- Connessione con i progetti d'istituto

Lavorare in profondità
privilegiando la qualità alla quantità

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Il primo nucleo tematico



Trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere." (Pietro Calamandrei)

Non c'è principio giuridico e legale che non trovi la sua origine nella Costituzione, che è il fondamento dell'Ordinamento giuridico italiano, il patto sociale fra Stato-Repubblica e il popolo italiano.

Nella Costituzione affondano le sue radici l'Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle autonomie locali, il riconoscimento delle organizzazioni internazionali e sovranazionali, prima fra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Europa e delle Nazioni Unite.

Ipotesi/proposte tematiche da sviluppare

Da attuare nel primo e nel secondo quadrimestre

- La Repubblica Italiana, i suoi simboli.
- La Costituzione della Repubblica e i suoi principi fondamentali.
- I principi fondamentali dell'Unione Europea in materia di diritti umani.
- Razzismo e disuguaglianze.
- Discriminazione e violenza di genere.
- Agenda 2030: gli obiettivi di sostenibilità sociale 5 e 10.

- Comprendere i valori, i principi e le regole basilari della vita democratica, riconoscendo nella realtà, a partire dal proprio comportamento e dal contesto di vita, sia la loro affermazione che la loro negazione.
- Riconoscere l'appartenenza, come cittadini italiani, a comunità e organizzazioni internazionali di cui si comprendono i valori fondanti.
- Individuare le Istituzioni di riferimento per l'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dal proprio territorio, e interagire con esse.
- Partecipare a manifestazioni, eventi culturali, concorsi dando il proprio personale apporto.
- Adottare comportamenti adeguati, per garantire la sicurezza propria, degli altri e degli ambienti di vita.
- Comprendere le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibili previsti dall'Agenda 2030, mettendoli in relazione con le emergenze sociali e ambientali ai diversi livelli, dal globale al locale; valutare le proprie e le altrui scelte e stili di vita alla luce degli obiettivi di sostenibilità.
- Sviluppare l'attitudine a rispettare i beni comuni, sviluppare la passione per la bellezza del nostro territorio e del suo ricco patrimonio culturale.

COMPETENZE TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA -

COMPETENZE - CHIAVE EUROPEE di riferimento:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza personale, sociale e imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

CONOSCENZE

- Principi della convivenza civile: responsabilità, partecipazione, rispetto, reciprocità, giustizia, legalità, metodo democratico.
- La Repubblica Italiana, breve storia e suoi simboli: l'inno nazionale, il tricolore, l'emblema.
- I principi fondamentali della Costituzione Repubblicana: libertà, uguaglianza, giustizia sociale, diritti umani, solidarietà.
- I principi fondamentali nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea.
- Razzismi, discriminazioni, disuguaglianze.
- La condizione femminile nella storia, in particolare nella storia locale, e nel mondo odierno; i movimenti di emancipazione femminile.
- La "Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne" dell'ONU, la "Convenzione di Istanbul", il "Codice Rosso contro la violenza sulle donne".
- Gli obiettivi 5 e 10 dell'Agenda 2030

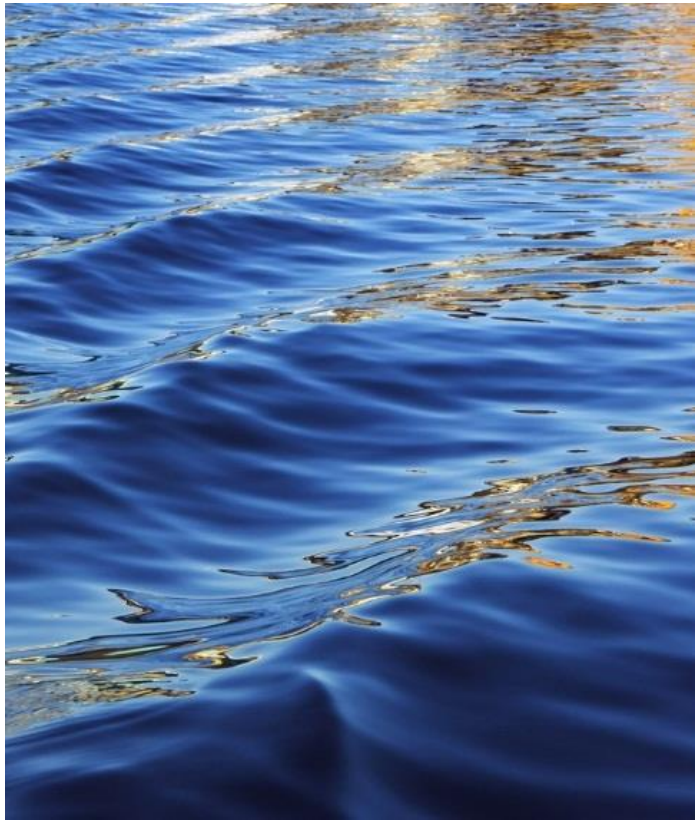
ABILITA'

- Descrivere i basilari principi di civiltà per una convivenza sociale pacifica e serena e adottare a scuola comportamenti coerenti con essi.
- Individuare i simboli della Repubblica Italiana e il loro valore unificante.
- Riconoscere la propria appartenenza ad una comunità più grande, quella europea, fondata sui medesimi valori di civiltà a cui si ispira la nostra Costituzione.
- Riconoscere i comportamenti discriminatori di qualunque tipo e sviluppare empatia per le vittime.
- Riconoscere le radici culturali delle discriminazioni, delle disuguaglianze e della violenza di genere e individuarle nella realtà, a partire da se stessi e dai contesti di vita.
- Comprendere i principali atti normativi a tutela delle donne e per la promozione della parità di genere, nel diritto internazionale e statale.
- Analizzare e descrivere gli obiettivi 5 e 10 dell'Agenda 2030
- Riconoscere i maltrattamenti, sapere come cercare aiuto per sé e per gli altri.
- Partecipare ad eventi e manifestazioni contro razzismo, disuguaglianze e discriminazioni.

«Nessuno è troppo piccolo per fare la differenza» (Greta Thumberg)

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

Il secondo nucleo tematico



Ipotesi/proposte tematiche da sviluppare

Da attuare nel primo e nel secondo quadrimestre

- Ambienti naturali e attività umane
- Squilibri ambientali,
- Inquinamento
- Rifiuti
- La crisi climatica
- Il problema dell'energia
- La tutela ambientale
- La sostenibilità ambientale e l'Agenda 2030

Green chemistry: chimica verde (reindirizzare l'industria chimica, su percorsi di eco-sostenibilità.)

- Rispettare l'ambiente e partecipare responsabilmente alla sua tutela.
- Adottare comportamenti adeguati, per garantire la sicurezza propria, degli altri e degli ambienti di vita.
- Comprendere le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibili previsti dall'Agenda 2030, mettendoli in relazione con le emergenze sociali e ambientali ai diversi livelli, dal globale al locale; valutare le proprie e le altrui scelte e stili di vita alla luce degli obiettivi di sostenibilità.
- Comprendere il disvalore e la dannosità di mafie, criminalità organizzata, corruzione e malcostume, condotte di prevaricazione, per sviluppare l'attitudine alla legalità e alla solidarietà.
- Identificare i soggetti del territorio che operano per la tutela ambientale, lo sviluppo eco – sostenibile e per la tutela e valorizzazione delle eccellenze locali.

COMPETENZE TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA -

COMPETENZE - CHIAVE EUROPEE di riferimento:

✓ Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie

✓ Competenza personale, sociale e imparare ad imparare

✓ Competenza in materia di cittadinanza

CONOSCENZE

- Gli equilibri degli ecosistemi
- L'influenza delle attività umane sull'ambiente, l'economia lineare il suo impatto
- Il consumo di risorse, l'overshoot day
- La sostenibilità ambientale e l'economia circolare.
- L'emergenza climatica, i rapporti dell'IPCC (gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico)
- Le fonti energetiche
- L'impronta ecologica
- L'inquinamento ambientale
- I rifiuti e il loro smaltimento
- Ecomafie
- L'Agenda 2030 e gli obiettivi di sostenibilità

ABILITA'

- Riconoscere gli effetti delle attività umane sugli ecosistemi e le conseguenze deleterie dell'economia lineare.
- Riconoscere il problema energetico in relazione alla questione climatica.
- Calcolare la propria impronta ecologica e valutare i risultati.
- Individuare i tipi e le fonti di inquinamento e riconoscerne l'impatto sulla vita.
- Individuare gli aspetti fondamentali del problema dello smaltimento dei rifiuti e riconoscere i collegamenti tra questione rifiuti e criminalità organizzata.
- Effettuare correttamente la raccolta differenziata a scuola e negli altri contesti di vita e saper sensibilizzare gli altri a fare lo stesso.
- Partecipare alle attività comunitarie come piantare gli alberi, fare le eco pulizie, ecc… e ai dibattiti relative alla tutela ambientale, interagendo con istituzioni, enti, gruppi e associazioni ambientaliste sul web e nel proprio territorio.

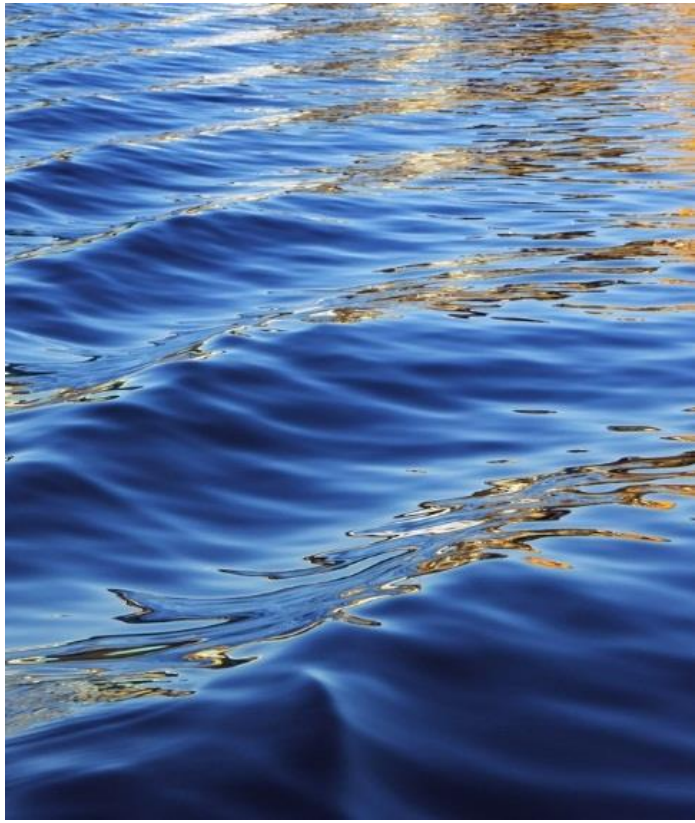
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- 17 obiettivi e 169 traguardi che espongono una visione sommamente ambiziosa e trasformativa, a cui ciascun Paese deve contribuire, nel proprio territorio e trasferendo ai Paesi in via di sviluppo, tecnologie, servizi essenziali, beni immateriali.
- Destinatari degli interventi sono: le Persone, per eliminare fame e povertà in tutte le sue forme, e garantire dignità e uguaglianza sul nostro Pianeta, (ob.1-11) per proteggere le risorse naturali e il clima del nostro Pianeta per le generazioni future (ob.12-15) .

“Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza”
(Dante Alighieri)

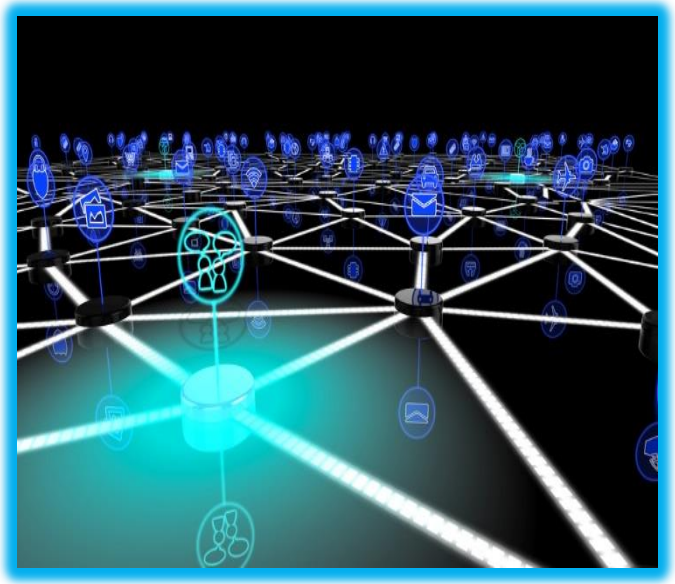
CITTADINANZA DIGITALE E SICUREZZA IN RETE

Il TERZO nucleo tematico



Ipotesi/Proposte Tematiche da sviluppare

Da attuare nel primo e nel secondo quadrimestre



- La netiquette
- Cittadinanza digitale
- Identità digitale
- Protezione dei device
- Protezione dati personali e privacy
- Protezione degli account
- Pericoli della rete, prevenzione e difesa

- Navigare in rete e partecipare ai social network consapevolmente e responsabilmente, adottando stili di comunicazione e comportamenti rispettosi delle persone, rispettando la sicurezza e la privacy altrui e proteggendo la propria, riconoscendo pericoli e insidie, sapendo come difendersi dagli attacchi; comprendere l'importanza di possedere competenze digitali adeguate, per partecipare attivamente alla vita della società, godere di tutte le opportunità che essa offre, esercitare diritti e doveri.
- Individuare le Istituzioni di riferimento per l'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dal proprio territorio, e interagire con esse.
- Adottare comportamenti adeguati, per garantire la sicurezza propria, degli altri e degli ambienti di vita.

COMPETENZE TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA -

COMPETENZE - CHIAVE EUROPEE di riferimento:

✓ Competenza digitale

✓ Competenza personale, sociale e imparare ad imparare

✓ Competenza in materia di cittadinanza

CONOSCENZE

- Il diritto di cittadinanza digitale
- L'identità digitale
- La Carta d'Identità Elettronica, la TS-CNS
- La protezione dei dispositivi dai malware
- La protezione degli account
- La protezione dei dati personali e la privacy, il diritto all'oblio
- Phishing, spamming, furto d'identità
- Dipendenze da gaming on line, isolamento sociale, challenge
- La Polizia Postale, altre istituzioni e associazioni di supporto

ABILITA'

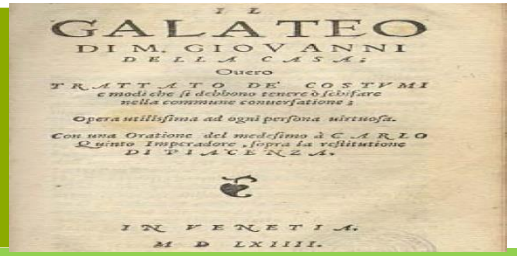
- Spiegare il concetto di "cittadinanza digitale" nei suoi diversi aspetti.
- Riconoscere la funzione dell'identità digitale privata e pubblica e saper gestire la propria nei limiti consentiti dall'età.
- Proteggere i propri dispositivi dagli attacchi malware.
- Proteggere i propri account.
- Riconoscere i concetti di privacy e protezione dei dati personali identificando i fondamenti della relativa disciplina per fruire della rete in modo sicuro.
- Riconoscere insidie e pericoli della rete ed essere consapevoli della loro illecita, gravità e pericolosità.
- Adottare comportamenti idonei a prevenire e difendersi dai pericoli della rete.
- Saper attivare procedure di aiuto per sé e per gli altri individuando le istituzioni e i soggetti privati che si occupano della protezione delle persone da frodi, abusi e pericoli in rete.

La netiquette

Esiste una *netiquette* specifica per la posta elettronica, che prevede alcune dritte quando si scambiano email. Innanzitutto è bene ricordare la regola d'oro dell'email: **"non inviare agli altri quello che non vorresti venisse inviato a te"**.

- ✓ Tenendo sempre a mente questa regola base ci sono altri consigli che ti diamo per non fare brutta figura quando invii o rispondi ad una email.
- ✓ **Non fare spamming**: non diffondere messaggi pubblicitari o spam a meno che tu non sia stato preventivamente autorizzato dai destinatari.
- ✓ **Specifica l'oggetto**: è importante precisare l'argomento del messaggio in modo chiaro e specifico, e il modo migliore per farlo è all'interno dell'oggetto.
- ✓ **Sii chiaro e sintetico**: scrivere meglio è scrivere poco. Arriva subito al punto e non andare fuori tema, questo faciliterà la conversazione e renderà lo scambio di email più piacevole per entrambe le parti.
- ✓ **Rispondi sempre**: rispondi sempre alle email, se non altro per dare conferma di presa visione al mittente.
- ✓ **Firma con il tuo nome**: alla fine della email firma sempre con il tuo nome e possibilmente inserisci anche i tuoi contatti.

LA NETIQUETTE
Galateo digitale: regole e consigli


IL
GALATEO
DI M. GIOVANNI
DELLA CASA.
Ouero
TRATTATO DE' COSTVMI
e modi che si debbono tenere ò schifare
nella commune conuersatione;
Opera utilissima ad ogni persona virtuosa.
Con una Oratione del medesimo à CARLO
Quinto Imperadore, sopra la restitutione
DI PIACENZA.
IN VENETIA.
M D LXIIII.

- **Scrivi correttamente**: proprio perché tutto quello che scrivi sul web è di dominio pubblico stai attento non soltanto ai contenuti, ma ad ortografia e punteggiatura. È una buona abitudine quella di rileggere almeno tre volte un testo o un messaggio prima di pubblicarlo.
- **Non scrivere in MAIUSCOLO**: in rete utilizzare il maiuscolo equivale ad URLARE al proprio interlocutore, per cui meglio evitare. Se desideri sottolineare un concetto è preferibile metterlo tra virgolette o sottolinearlo.
- **Leggi bene prima di intervenire**: quando vuoi commentare un testo o intervenire in una conversazione assicurati di aver compreso per bene il tema della discussione in atto e di rimanere più coerente e sintetico possibile. In generale cerca di portare un "valore aggiunto" alle discussioni ed evita di condividere informazioni errate od incomplete.
- **Rispetta la privacy altrui**: se sei in possesso di dati personali e sensibili di altri utenti non pubblicarli mai senza il loro consenso; allo stesso modo non rendere pubblici messaggi o parti di conversazioni private. Ricorda che è reato anche condividere foto o video di persone senza aver preventivamente ricevuto il loro consenso.
- **Cita le fonti**: se vuoi pubblicare testi, immagini, video o ricerche estrapolate da altri siti web ricordati sempre di citarne la fonte, ancor meglio se inserisci un link che permetta a chi legge di risalire alla fonte originale dell'informazione o del contenuto.
- **Sii educato**: non offendere gli altri, in caso di disaccordo spiega il tuo punto di vista con toni educati. Non pubblicare post e commenti discriminatori, che contengano parole d'odio e pregiudizio o abusi personali. Il bullismo digitale è malvisto sia dagli altri utenti che dalle stesse piattaforme online.
- **Chiedi solo se necessario**: prima di fare una domanda cerca sempre tra le FAQ (*Frequently Asked Questions*) o all'interno di una chat se non c'è già una risposta alla stessa domanda o ad una domanda simile.
- **Non violare la sicurezza**: e qui si sfocia nell'illegalità. Non introdurti senza autorizzazione nei computer degli altri utenti - neanche per scherzo - e non minare la sicurezza della rete inviando virus o *trojan horses*. Ma questo forse non necessita neanche di essere precisato.

Sommario: Azioni da programmare

1. curricolo
2. valutazione
3. percorsi (UDA)
4. orario
5. coordinamento

PTOF

La legge prevede ulteriori misure

CONSULTA

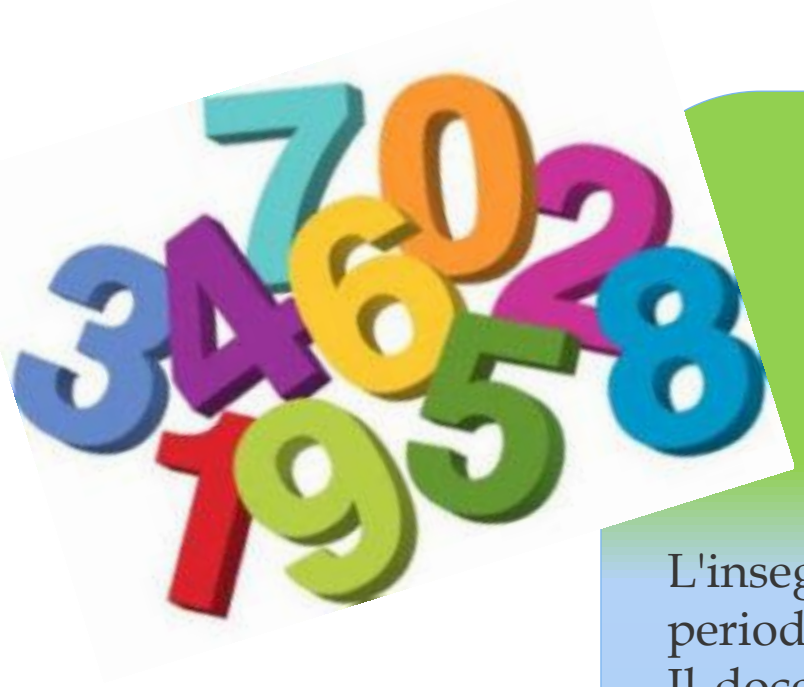
1. L'istituzione della **Consulta dei diritti e dei doveri del bambino e dell'adolescente digitale**, che opera in coordinamento con il Tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (legge 71/2017, art. 3).

2. Il rafforzamento della collaborazione scuola-famiglie, anche integrando il **Patto educativo di corresponsabilità** (DPR 249/1998, art. 5-*bis*) ed estendendolo alla scuola primaria

3. L'istituzione dell'**Albo delle buone pratiche** di educazione civica e un concorso nazionale annuale per ogni ordine e grado di istruzione per la valorizzazione delle migliori esperienze.

La valutazione

- La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste *dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline* e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.
- In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica.



La valutazione dell'educazione civica nella scuola del primo ciclo

Scuola Secondaria di Primo Grado

L'insegnamento trasversale **dell'educazione civica** è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.
Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, **acquisendo elementi conoscitivi*** dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica

elementi conoscitivi*

- Impegno
- Partecipazione
- Collaborazione
- Contributi personali e pertinenti
- Riflessione metacognitiva
- Interesse
- Eventuale proposta di voto/giudizio

Due sistemi di valutazione

Il d.lgs. 62/2017, in materia di valutazione, determina la convivenza di due sistemi di valutazione

la **valutazione di profitto**, su conoscenze e abilità acquisite, utilizza i voti in decimi e ha il momento **sommativo** nella scheda di valutazione, sulla cui base si ha l'ammissione o meno all'anno successivo

Valutazione disciplinare

Pagella

la **valutazione delle competenze** espressa in livelli di padronanza (A, B, C, D), che ha la sua sintesi nella certificazione delle competenze

Valutazione delle competenze

Scheda di certificazione (DM 742/2017)

QUALI STRUMENTI UTILIZZARE PER LA VALUTAZIONE?

Valutare le conoscenze

- Test di Verifica
- Relazioni degli Allievi
- Interrogazioni

Valutare le abilità

- Esercizi
- Prove di Laboratorio
- Presentazioni Multimediali
- Uso Di Strumenti Particolari Catalogare Oggetti, Testi….

Valutare gli atteggiamenti

- Schede di osservazione

Attività e Strategie

- Didattica laboratoriale attraverso compiti per competenze
- Peer Education e Cooperative Learning
- Service Learning

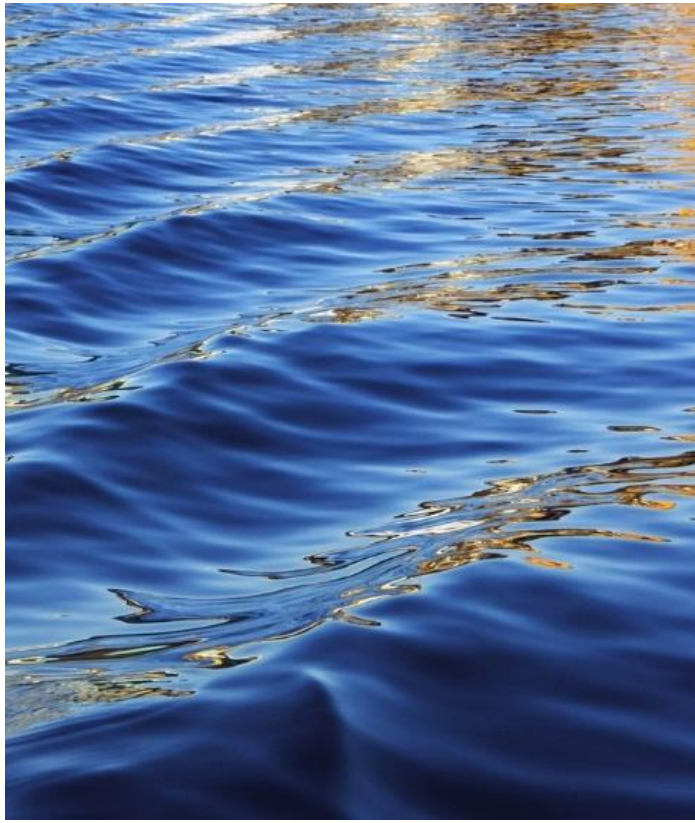
coinvolgimento attivo ed emotivo

sperimentare attraverso l'esperienza

Punti chiave

- Insegnamento trasversale dell'educazione civica
- Contitolarità e corresponsabilità educativa
- Focus su :Costituzione, Sostenibilità, Cittadinanza digitale

Opportunità per

- Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza
- Promuovere una didattica attiva

Grazie per l’attenzione